

ORA ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE NELLA SCUOLA

INCONTRO / DIBATTITO del 22 maggio 2013 a Perugia.

SINTESI DEI LAVORI

Politiche di genere, storia delle religioni, etica, diritti di cittadinanza: alcune concrete sperimentazioni e proposte per dare effettività all'ora alternativa nelle Scuole Secondarie del territorio.

Questo è quanto emerso dall'incontro pubblico organizzato da Aliseicoop e dall'Università di Perugia, già supportato dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Umbria, tenutosi il 22 maggio 2013 presso la sala Fiume, con il coordinamento del dott. Stefano Strona e alla presenza di Nadia Riccini per l'Ufficio Scolastico Regionale.

Dinanzi al numero considerevole di ragazzi italiani e stranieri che non si avvalgono dell'ora di religione cattolica ed escono da scuola, si è cercato di affrontare la motivazione di tale comportamento giungendo alla conclusione che l'ora alternativa debba passare da un regime di facoltatività ad un regime di opzionalità, intendendo con questo che gli studenti debbano essere messi di fronte a scelte effettive e di loro interesse.

La proposta avanzata da Carla Barbarella e Cristina Papa rispettivamente per Aliseicoop e per l'Università di Perugia è stata quella di inserire e strutturare un'ora alternativa sulla cultura di genere. Manca infatti una riflessione sulle relazioni di genere e sulla necessità di costruire consapevolezza e coscienza civica su queste tematiche. La scuola dovrebbe istruire cercando di favorire un'analisi comparativa/antropologica sulla necessità di "denaturalizzare" i ruoli maschili e femminili. Così come sarebbe necessario sia un rafforzamento del diritto all'espressione della soggettività di ognuno (qualsiasi siano le scelte sessuali che un individuo fa) , sia il superamento di stereotipi di genere, cercando di "decostruire" l'immagine e le modalità con si pensano i ruoli sessuali.

Da sottolineare che quanto è stato proposto non va confuso con un tentativo di indottrinamento, con la diffusione di una "morale di Stato", ma va piuttosto inteso come diffusione di uno spirito di convivenza civile, fondata sul

riconoscimento del diritto di tutti all'espressione di sé e all'esercizio dei diritti fondamentali della persona. Peraltro, la proposta si inserisce in un contesto, quale quello umbro, in cui la Giunta Regionale è prossima all'approvazione di una proposta di legge sulle politiche di genere che ha avuto una sua prima sperimentazione nelle scuole umbre in alcuni corsi per promuovere studi di genere ed un approccio a un pensiero critico attraverso l'analisi di genere. La proposta si inserisce anche nel quadro legislativo nazionale con la ratifica da parte dell'Italia della Convenzione di Istanbul, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, siglata l'11 maggio 2011 dal Consiglio d'Europa.

Nel corso dell'incontro, sono state discusse pratiche sperimentate in alcune scuole del Centro -Nord con corsi di etica, storia delle religioni e diritti di cittadinanza. Tali corsi sono stati illustrati da: Silvano Salvadori per il liceo Pontormo di Empoli, Antonello Famà per il liceo Sociale di Torino e Valeria Ghiron per l'IIS Einaudi/Casaregis/Galilei di Genova. Tali pratiche sono sintetizzate in allegato.

Ancora da sottolineare è il fatto che il dibattito è stato tanto più proficuo in quanto alimentato ed orientato da un'introduzione sul quadro europeo e da un'altra su quello italiano, presentate rispettivamente da Silvia Angeletti e Lino Prenna. Tali introduzioni hanno consentito di disporre di elementi conoscitivi indispensabili per conoscere il quadro europeo dell'insegnamento religioso e sulle modifiche significative introdotte nel 1984 al Concordato Vaticano- Italia . Ha completato il quadro delle informazioni Benedetta Rinaldi di Aliseicoop presentando un'indagine realizzate in alcune classi di scuole di Perugia e Terni.

A conclusione dell'incontro, è stato auspicato da più parti (e in primis dall'Ufficio Scolastico Regionale) di realizzare un ulteriore incontro all'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 , per confrontare le pratiche presentate durante l'incontro con quelle condotte nelle scuole umbre.

Si comunica che alla fine del mese di giugno saranno presentati i materiali che sono in corso di elaborazione.

Chi vuol sapere di più..